Anno XXXII Giovedì 28 Agosto 1879 N. 200.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il colloquio già annunciato, tra Bismarck e Andrassy a Gastein, deve aver avuto luogo ieri, secondo un dispaccio di Vienna. Un colloquio politico tra un ministro dimissionario ed un ministro di una Potenza estera, annunciato con tanta solennità, come quello che può avere un' influenza politica, non è per verità uno dei sintomi meno curiosi della situazione. Se il principe Bismarck si propone, come fu detto, d' indurre il conte Andrassy a ritirare le sue dimissioni, sarebbe molto strano che il risultato dovesse poi provare che sull' animo del conte Andrassy ha avuto più influenza la parola di un ministro di uno Stato estero, che il suo personale apprezzamento della situazione politica e i consigli e le sollecitazioni del suo Sovrano. Ma questa ipotesi pare oramai scartata. Si crede che il conte Andrassy sia così fermamente deciso a ritirarsi, che nessuna influenza oramai potrebbe smoverlo, e il principe Bismarck stesso non avrebbe alcuna lusinga di ottenere ciò che altri non hanno ottenuto.

Dall' altra parte un ministro dimissionario, il quale si abbocca con un ministro di una Potenza estera, prima che sia nominato il suo successore, se ha in questo modo una nuova e lusinghiera prova della fiducia in lui riposta, ha tutta l' aria di andare a quel colloquio collo scopo di discutere i meriti e la politica del successore, e trovarne uno che abbia il pieno gradimento non solo del suo Sovrano e del suo paese, ma del ministro onnipotente dell' Impero vicino. Un ministro dimissionario, in generale, non tratta più che gli affari correnti, e si astiene a bella posta da tutto ciò che può avere anche l' apparenza d' impegnare la politica del successore. Qui avviene tutto il contrario. Nel colloquio di Gastein si può sospettare, con una certa apparenza almeno di ragione, che si apparecchi una specie di falsariga pel successore, e ciò non aumenta il prestigio nè del successore, nè del paese, ch' egli dovrà governare. In complesso questa dimissione del conte Andrassy è una scena politica molto originale, e vedremo se sarà originale anche lo scioglimento.

Il Re dei Belgi in un banchetto a Tournay, in occasione della celebrazione dell' anniversario dell' indipendenza, ha pronunciato un discorso molto patriotico che dovrebbe avere un' eco potente nel cuore dei Belgi. Egli espresse la speranza che il ricordo del grande fatto nazionale, del quale si celebrò l' anniversario, attenui le divisioni che tengono agitato il paese, e fece appello alla generosità e alla moderazione dei partiti.

I partiti lasciano pur troppo e troppo spesso inascoltati questi suggerimenti del patriotismo; ma è un fatto che nel Belgio si deve desiderare che quegli eccitamenti abbiano questa volta buon risultato.

La lotta tra liberali e clericali per la questione dell' insegnamento, è fieramente inasprita. La nuova legge stabilisce che l' insegnamento religioso nelle scuole primarie non sia più obbligatorio, ma facoltativo. A quegli scolari, i cui genitori ne facessero domanda, dovrebbero impartire l' insegnamento religioso maestri designati dai capi delle varie religioni. Le Curie vescovili del Belgio rifiutarono di indicare i maestri di religione, cercando in questo modo d' impedire l' esecuzione della legge, e di vincere la battaglia contro l' insegnamento laico. Il Governo però vuole che la legge dello Stato sia eseguita e i maestri laici sono incaricati di far recitare il catechismo. Le Curie minacciano l' interdetto ai maestri che insegnano il catechismo, non essendo autorizzati dalla curia, e agli scolari che ascoltano le lezioni, rifiutando loro l' assoluzione religiosa. Si comprende come questa minaccia sia atta a turbare le coscienze dei genitori, e quali tristi conseguenze ne possano risultare. L' episcopato belga tiene già pronta l'arma, e aspetta solo l' autorizzazione del Vaticano, come annunciò ieri un dispaccio della Stefani. Leone XIII, il quale non ama di inasprire le questioni coi Governi esteri, ma piuttosto vorrebbe conciliarle, probabilmente non risponderà all' invito dell' episcopato belga, e cercherà almeno di temporeggiare. Si vede che delle parole conciliatrici del Re v' era propriamente bisogno. Ma non ci sono grandi probabilità, che quelle parole sieno ascoltate. I partiti nel Belgio sono eccitati ad un punto che la parola reale può cadere sopra troppo ingrato terreno, e non dare i frutti che se ne dovrebbero attendere.

Nel suo soggiorno a Varsavia lo Czar sarà complimentato dal generale Manteuffel a nome dell' Imperatore di Germania. I due Sovrani sentono sempre il bisogno di farsi reciproche cortesie, ma non provano più quel desiderio ardente degli anni passati d' incontrarsi e parlarsi direttamente. Preferiscono di trattare per interposte persone.

— Secondo un dispaccio da Vienna, il successore di Andrassy potrebbe essere Haymerle, attuale ambasciatore d' Austria-Ungheria presso il Re d' Italia.

Uno sguardo retrospettivo alle elezioni amministrative

Lo spettacolo dato dalle elezioni amministrative avvenute testè in gran parte delle città italiane è degno di considerazione. Anche quest' anno nella maggioranza dei Comuni grandi e piccoli le liste proposte in nome del partito moderato o dalle Associazioni costituzionali hanno ottenuto la vittoria su quella degli avversari. È la seconda volta che questo risultato si ripete dopo il 1876 e si capisce come dia da pensare a quel partito progressista che ha tuttora nelle mani il potere politico dello Stato; giacchè le elezioni amministrative sono il termometro delle simpatie di un partito fra gli elettori. Nelle elezioni comunali i progressisti hanno avuto la peggio e in complesso sono rimasti inferiori anche ai clericali che pure qualche parziale vittoria qua e là l' hanno ottenuta.

Ciò che è avvenuto nelle elezioni parziali comunali e provinciali è un risultato di cui noi ne andiamo superbi, una lezione la cui gravità non se la celano gli stessi progressisti. Ogni giorno che passa casca una bricciola di quel colossale monumento.... in terra cotta che sorto il 16 marzo fra gli entusiasmi e le ubbriacature della folla, si chiamò riparazione. Le screpolature ultimamente si sono fatte più numerose e gigantesche, la caduta de' calcinacci più precipitosa e fitta, le ultime elezioni amministrative hanno avvertito che il colosso dalla base di creta è per ruinare.

Dopo queste disfatte i progressisti nella più grande irritazione sono costretti a confessare che lo spettacolo dei famosi esperimenti della sinistra termina fra i fischi della popolazione ingannata e delusa. Ma come un pessimo autore o artista da teatro non si rassegna all' insuccesso dovuto alla propria inettezza, alla propria imperizia, ma si studia di riversare la colpa sulle camarille contrarie alleate a suo danno; così i progressisti cercano, non potendo negare il trionfo del partito moderato, di rappresentarlo come in gran parte, dovuto all'alleanza del partito conservatore. E dove il trionfo dei moderati è stato completo e le loro liste sono escite dall'urna intere e senza mistura, come a Milano, i progressisti affacciano una scusa anco più meschina dichiarando, cioè, aver omai i moderati accaparrato tutti i mezzi di influenza politica, essersi impadroniti di tutte le molle, a dir così di tutti i congegni coi quali funziona la vita di una cittadinanza.

Insomma non v' è spiegazione mediocre o pessima che essi non sappiano escogitare pur di non riconoscere la propria impotenza e il disprezzo in cui sono caduti presso la gran massa dei cittadini.

Queste consolazioni che si danno gli organi progressisti non sono nuove, ma le dissero l' anno scorso nella stessa circostanza. Fu allora che il *Diritto*, l' organo il più serio della sinistra e quello che vuole con maggiore accuratezza indagare le cause di certi fenomeni sociali e politici, rivolse ai propri confratelli una specie di grido d' allarme, dichiarando apertamente che la vittoria del partito moderato nelle elezioni dei Consigli comunali e provinciali era un fatto assai grave, di grande significato, e tale da costringere il partito progressista a serrare le proprie file, a ricomporsi, a fare ogni sforzo per non perdere la fiducia del paese. Allora esso pure confessava che tale risultato era in certo modo il frutto della insufficienza addimostrata dalla sinistra nel governare e l' espressione del malcontento e della disillusione per le promesse fatte e non mantenute. Che dire oggi dove il severo verdetto è pronunciato di nuovo e in maggiori proporzioni dall' opinione pubblica? Ciò a cui assistiamo, ci dimostra che il paese non è disposto a riconfermare al governo dello Stato quegli affaccendati progressisti che nella ebbrezza della vittoria aveva spinto la loro furia conquistatrice fino ad infeudarsi il potere amministrativo; ci dimostra che neanche Cairoli ministro, non ispira più quella generale simpatia e non determina più quella corrente di ottimismo.

Davanti alle solenni confessioni degli organi serii della sinistra dalla *Riforma* al *Secolo* e alla *Patria*, sono veramente compassionevoli tutte le altre affermazioni di quei giornalucci che rinnovano i loro giuochetti sfruttati e di mala fede per illudere i pochi segugi che la demolizione del castello di illusioni regalate al paese e che serviva di base alla progresseria darà il governo in mano ai conservatori. Per convincere quei pochi credenti di poco spirito pei quali sono riservate le glorie della progresseria, potremo fare una statistica e mostrare che il paese torna esclusivamente ai principj della Destra: ma ci bastano le stesse dichiarazioni dei giornali autorevoli di sinistra che sentono come la loro bandiera scolorita, mezzo lacera dai combattimenti fraterni non eserciti più alcuna influenza su quei bravi borghesi che dopo di avere per un momento creduto nella proclamazione dei grandi principj, si sono accorti che quei principj riparatori sono una moneta che non si può spendere senza grande difficoltà.

Noi lasciamo la parola agli stessi giornali della Sinistra, all'*Avvenire* e alla *Patria* che esclamano *finis sinistrae*, ad essi che sentono come per la sua incurabile impotenza la Sinistra si sia tanto rimpicciolita da non essere più possibile. Qual meraviglia perciò che il paese non torni agli amori vecchi, meno platonici, ma più fruttiferi, più consistenti? e ci ritornino con tanta convinzione, malgrado le seduzioni di una ferrovia imminente o delle abolizioni d' imposta?

E poi si dice che la coscienza nazionale non si è ancora formata! Ma allora perchè la nazione abbandona la *cocotte* pro-

fumata e capricciosa, per tornare a quella matrona che i nostri avversari chiamano stagionata, brontolona ed uggiosa?

Largo campo alle osservazioni sulla massima: *vanitas vanitatum!* e sulla caducità dei beni terreni e delle riparazioni!

È un segno dei tempi. Noi rispettiamo i fatti e diremo appunto che cosa il nostro partito possa aspettare dal successo che la nostra bandiera ha ottenuto nelle elezioni amministrative. Tre anni sono, nell'epoca delle grandi diserzioni era prova di animo coraggioso il dichiararsi dei vinti, il proclamare di appartenere a quel manipolo di uomini che le elezioni politiche avevano universalmente condannati. La stampa prudentemente non protestava, i nostri maggiori uomini tacevano. Gli avversari nominavano i consorti come sogliono nominare i mafiosi, i camorristi e altri di simile specie.

Che dovremo noi dire dei nostri avversari!

Niente colèra nel Belgio

La notizia dello scoppio del colèra nel Belgio viene smentita da quei medesimi giornali che l'avevano propalata. Leggesi nel *Figaro*:

L'ultimo telegramma del nostro corrispondente da Ostenda 22 agosto contiene queste linee assai importanti: « Fu a torto « che si annunziò essersi verificato parec« chi casi di colèra ad Ostenda, a Bru« ges ed in alcuni punti della Fiandra oc« cidentale. Il bollettino sanitario officiale « che ho consultato *non menziona alcun « caso di colèra.* »

D'altra parte riceviamo dal borgomastro d'Ostenda un dispaccio che ci fa sapere trattarsi di mene malevoli di cui si ricercano gli autori.

Certo si è che si abusò della buona fede di parecchi giornali, ciascuno dei quali si affretterà senza dubbio, al par di noi, a rettificare la notizia.

Notizie Italiane

ROMA 26. — La Società Geografica riceveva questa mattina il seguente telegramma, che il dott. P. Matteucci, capo della spedizione africana milanese, a lei diresse da Messina.

Prof. Dalla Vedova — Società Geografica — Roma:

Messina, 26 agosto.

Invio saluto fraterno a codesto sodalizio. Le notizie su Cecchi e Chiarini, da me raccolte nell'estremo Goggiam, confermano il loro progresso verso l'inesplorato Sud. Antinori ottimamente.

MATTEUCCI.

La Società rispose collo stesso mezzo, ringraziando delle cortesi informazioni e felicitandosi coll'energico ed avveduto capo della spedizione milanese.

— Il Ministero di agricoltura ha spedita una circolare telegrafica alle Prefetture per prevenire la diffusione della fillossera.

— A Avellino ier l'altro fu sequestrato Simeoni.

I carabinieri e i bersaglieri mossero sollecitamente contro i malfattori riuscirono a liberare il sequestrato.

— Dall'isola del Giglio fuggirono dodici condannati a domicilio coatto. La forza pubblica riuscì a riprenderne sei.

— L'on. Cairoli giungerà a Roma lunedì.

— È imminente la pubblicazione di una Bibbia commentata dal padre Curci e riveduta dal Pontefice.

NAPOLI — Il fatto che venne denunziato da Isernia è confermato da quest'altro telegramma del presidente del *Circolo Popolare* di quella città.

« *Isernia 23, ore 1 pom.* — Iersera ebbe luogo una imponentissima dimostrazione popolare contro il clero, resosi colpevole dell'indegno baratto degli oggetti d'arte preziosissimi appartenenti al Duomo di questa città.

Nessun disordine.

Le autorità tutte si recarono dal vescovo, che consegnò loro la somma di lire ventimila, come ricavato dalla vendita degli oggetti medesimi.

— Il Sindaco di Napoli, conte Giusso è ammalato di angina acuta. Fu chiamato d'urgenza da Napoli il dott. Olivieri. Sebbene la malattia del conte Giusso non sia molto grave pure non lascia di destare serie inquietudini.

— Un'altra battaglia a colpi di rivoltella è avvenuta in un vico di Napoli pei soliti alterchi dopo copiose libazioni. Dei combattenti nessuno fu ferito, anche questa volta il che fa molto onore alla filantropia degli armaiuoli, ma come quasi sempre accade, restò vittima innocente una povera donna che volendo curiosare si prese una palla in una gamba.

— È avvenuto or son pochi giorni un furto grandissimo, che ammonta fra contanti e valori alla bagatella di 140,000 lire. Il derubato è certo sig. De Marco. I ladri approfittando dell'assenza dei padroni, perchè il De Marco uomo d'affari suol uscir di casa e sua moglie suol andare ai bagni, i ladri s'introdussero in casa mediante chiavi false.

Finora la questura ha messo le mani sovra quattro che non si reputano estranei al misfatto.

RECOARO — La partenza di S. M. la Regina da Recoaro fu causa di una dimostrazione d'affetto e d'entusiasmo vivissimo.

La folla accorsa a dar l'ultimo saluto agli augusti ospiti era immensa. Tutta la Giunta municipale si recò a presentare i suoi ossequi alla Regina. La banda militare e quella del paese salutarono la partenza di S. M. suonando la marcia reale. La Regina lasciò 2000 lire pei poveri del Comune e 2000 pel servizio dei somarelli durante le loro escursioni. Promise poi di tornare l'anno venturo.

GENOVA — Si parla molto in questi giorni della scomparsa di certo P.... addetto per funzioni molto delicate, alla Cassa di Risparmio di quella Banca Popolare. Questo individuo alle voci che corrono, sarebbe riuscito per alcuni anni ad alterare per modo le scritture, da coprire vuoti di cassa, che gradatamente andarono crescendo. Si aggiunge che questi vuoti ascenderebbero oggi alla somma di lire 200,000.

VENEZIA — Il Consiglio provinciale di Venezia ha approvato il programma del concorso pel monumento da erigersi a Vittorio Emanuele. La spesa è di 255,000 lire, la statua sarà equestre in bronzo. La località è la piazzetta dei Leoncini. I modelli saranno nella scala di 1-10 e il concorso è aperto a tutto febbraio 1880. Vi è un secondo premio di lire 3000 ed un terzo di 2000.

ASTI — La Commissione sanitaria municipale di Montechiaro d'Asti ha recentemente all'unanimità deliberato che nella costruzione del nuovo Cimitero municipale si destini un'area conveniente per stabilirvi un crematoio. Questa decisione fu presa a proposta del medico cav. Demetrio Tioli, uomo egregio e altamente benemerito per lo zelo che di molti anni va spendendo nel rimuovere i pregiudizj popolari che nelle provincie tenacemente si oppongono alle prescrizioni dell'igiene.

ISERNIA 24. — Il vescovo e il capitolo vendettero clandestinamente per lire ventiduemila un'urna preziosa del trecento, d'immenso valore artistico, racchiudente il corpo di S. Nicandro, patrono di questa città.

Le autorità procedono.

PARMA — Ci consta, scrive il *Presente*, che le proposte del Comitato di provvedimento trovano favore presso le autorità locali ed istituti di beneficenza e di credito.

La Giunta municipale, ci si assicura, quanto prima si unirà per prendere in proposito qualche provvedimento.

Anche la *Cassa di Risparmi* pare voglia concorrere in larga misura nelle provvide disposizioni intese ad alleviare i tristi effetti della crisi annonaria.

Notizie Estere

SPAGNA — Da varie lettere rilevasi che gli Spagnuoli sono contrariissimi al matrimonio di Alfonso, dicendo che per tradizione l'Austria fu sempre fatale alla Spagna.

AUS. UNGH. — Il successore di Andrassy verrà nominato dopo il ritorno di Tisza, che seguirà fra venti giorni.

INDIE INGLESI — Le preoccupazioni del governo inglese nelle sue colonie indiane non sono finite colla guerra d'Afganistan. Lord Lytton si trova di fronte ad una sorda cospirazione che avrebbe invaso alcune provincie fra il Gange e l'Imalaya, e che tende a dilatarsi verso il sud. Naturalmente ci si vuol trovare la mano di emissarii russi, e il vicerè ha prese energiche disposizioni per arrestare il male nel suo nascere. La cospirazione si sarebbe scoperta in seguito all'arresto di un bramino che avrebbe fatte importanti rivelazioni.

ALBANIA — Le primizie della imminente occupazione austriaca del distretto di Novi-Bazar ci arrivano colla notizia di nuovi scontri sanguinosi avvenuti sulla frontiera attuale fra gli albanesi e le i. r. truppe.

Un dispaccio particolare da Vienna dice infatti che a Capritza una banda di 100 albanesi che aveva passato il confine, vedendosi inseguita dagli austriaci aprì il fuoco il quale durò per qualche tempo. Gli albanesi ebbero una trentina tra morti e feriti, gli austriaci 6 morti e 17 feriti.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Disgrazia. — Ieri a sera cinque giovanotti che si erano recati da Francolino a Ferrara per l'estrazione del numero di leva, ritornavano alla loro Villa su d'un biroccio, allerati alquanto da copiose bibite spiritose bevute. Tale imprudenza fu ben fatale ad uno d'essi. Ad un chilometro circa fuori di Porta a Mare il veicolo ribaltava in un fosso. Nella caduta, certo Pincelli Paolo riportò una gravissima lesione allo stomaco la quale lo rese sull'istante cadavere, e certo Santini Probo riportò delle contusioni, per cui fu ricoverato in questo Civico Arcispedale per la relativa cura. Gli altri tre rimasero illesi.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

« Onorevole sig. Direttore

Argenta 26 8 79.

« In occasione della malattia che giorni sono così improvvisamente mi assaliva, Ella ebbe la bontà di occuparsi di me, dando notizie dello stato di mia salute a quegli associati al di Lei giornale, che da varie parti ne facevano gentile richiesta.

« Le sarò oltremodo tenuto se vorrà colla pubblicazione della presente, porgermi il mezzo di esternare la viva e sincera gratitudine da cui sono compreso verso tutti coloro che addimostrarono sì premuroso interessamento per la mia persona.

« Nella fiducia di vedermi favorito ne la ringrazio anticipatamente, mentre colgo la circostanza per dirmi colla massima stima e considerazione

« Dev.mo

« *G. Gattelli.* »

I bidelli delle nostre Scuole Regie e pareggiate si sono costituiti in Comitato diramando una Circolare a tutti i loro colleghi nelle scuole del Regno, richiedendo la loro firma d'adesione per una petizione da dirigersi al Parlamento allo scopo di ottenere un aumento di stipendio. Le adesioni pervennero già numerosissime e l'istanza verrà nella prossima sessione presentata alla Camera.

Già altra volta abbiamo rilevata la tristissima posizione di questi poveri paria i quali furono costantemente dimenticati e non ebbero mai il menomo miglioramento a cui avrebbero sacrosanto diritto in relazione ai faticosi servigi che essi prestano. Auguriamo pertanto che la loro rappresentanza possa avere il desiderato effetto. La speranza poi dei poveri bidelli può dirsi più ragionevole, in oggi che i Ministri della riparazione hanno cominciato coll'aumentare a sè stessi lo stipendio e ai funzionarj più alto locati.

Il foglio degli annunzi legali del 26 Agosto conteneva:

— Accettazione con benefizio d'inventario dell'eredità di Tieghi Giuseppe morto in Fossadalbero.

— 2ª inserzione dell'estratto di bando per vendita in pregiudizio Fogli, ad istanza Nappi.

— Francesco Felicioli ha dichiarato di accettare l'eredità del di lui fratello Luigi in luogo della rinunciataria Rita Cavallari.

— L'Esattoria Comunale di Copparo notifica che Giovedì 18 settembre avrà luogo la vendita coatta dei seguenti immobili:

1°. Utile dominio e miglioramento di terreno di proprietà Gibbani Turolla Rosalba posto in Guarda Ferrarese.

2.° Casa di proprietà Turolla Carlo posta nella stessa Villa.

3.° Utile dominio e miglioramento di terreno, proprietarj fratelli Chiarelli, posto in Cologna — Utile dominio e miglioramento di casa delli suddetti e ivi ubicata.

4° Utile dominio e miglioramento di terreno di proprietà Scalianti Angelo posto in Guarda ferrarese.

5° Utile dominio e miglioramento di terreno di proprietà Beltrami Felice posto nella frazione di Cologna — Idem di Casa delli stessi e ivi ubicata.

6° Terreno di proprietà Romani Carlo posto in Guarda ferrarese.

Notizie Militari. — Allo scopo di rendere meno gravosi per gli ufficiali gli oneri risultati dal cambiamento di divisa, il Ministero della guerra, a modificazione parziale dell' *Atto* N. 109 di quest' anno, determina che l' uso del nuovo cappotto adottato con l' *Atto* stesso sia obbligatorio a partire dal 1° gennaio 1881 anzichè dal 1° gennaio 1880.

Considerando poi che la truppa alpina indossa la mantellina mentre i rispettivi ufficiali dovrebbero, a senso dell' *Atto* suindicato, vestire il cappotto, lo stesso Ministero, in conformità al principio che gli ufficiali vestano, per quanto è possibile, uniforme simile a quella della propria truppa, è venuto nella determinazione di stabilire che gli ufficiali della truppa alpina debbano in servizio portare la sola mantellina.

Nuovi uffici telegrafici. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l' attivamento del servizio telegrafico a favore dei privati nella stazione di Balvano, provincia di Potenza, e in quella di Serino, provincia di Avellino.

Prestito di Barletta. — Si è fatto il giorno 20 a Barletta l' estrazione del prestito a premi di quella città. Il primo premio di L. 50,000 toccò al n. 22 della serie 5486, e la serie a rimborsarsi fu quella portante il n. 1155.

Pubblicazioni. — Abbiamo ricevuto dalla Società Inglese per opere pubbliche in Italia, una copia della Carta Generale delle Strade Ferrate d' Italia, presenti e future, e basata su uno speciale permesso del Ministero della Guerra, sulla Carta dello Stato Maggiore del R. Esercito.

È una carta esattissima, in edizione di vero lusso: la sua scala è di a 1 1500.000, e riporta già tutte le ventisei nuove linee votate dal Parlamento, divise poi in apposito specchio nelle tre categorie.

Ogni categoria ha un colore diverso, il verde la prima, il rosso la seconda, il bleu la terza, così che a colpo d' occhio c' è a soddisfare la curiosità dell' osservatore.

La carta esce dalla Libreria Centrale (Müller di Roma) Via del Corso 166; ed è impresa del litografo Catuffi S. Michele Roma, portante la data 1880.

I nostri elogi sinceri per questa bella ed utile pubblicazione.

Locomotiva elettrica. — Il signor Westphal, intraprenditore a Berlino ha indirizzata al presidente di polizia una domanda per essere autorizzato a costruire due linee di strade di ferro, sulle quali il vapore sarebbe rimpiazzato da degli apparecchi elettrici. Il Westphal aveva già, all' epoca dell' ultima Esposizione industriale di Berlino, organizzato una strada di ferro di 300 metri di lunghezza, sulla quale l' elettricità sostituiva il vapore.

Padiglione Americano. — Questa sera rappresentazione. Ore 8 1|2.

Lotteria di Beneficenza. Vedi fine 3.ª pagina.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 24 Agosto 1879:

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bertocchi Antonia, fu Antonio, di anni 76, vedova.

Minori agli anni sette N. 2.

25 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Pirani Eugenio di Ferrara, di anni 26, professore di piano, con Schönlank Clara Dorotea di Berlino, d' anni 20.
MORTI — Grossi Alessandro fu Giovanni, di anni 68, possidente, vedovo — Mamolini Elena di Antonio, d' anni 25, massaia, nubile — Scabbia Luigi fu Stefano, di anni 38, musicante, coniugato — Travagli Teresa fu Felice, d' anni 70, villica, vedova.

Minori agli anni sette N. 4.

26 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Levi Giuseppe fu Samuele, d' anni 71, negoziante, vedovo.

Minori agli anni sette N. 5.

27 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Levi Enrico di Ferrara, di anni 30, negoziante, celibe, con Voghera Anna Enrichetta, d' anni 24, nubile
MORTI — Fabbri Gaetano di Cesare, d' anni 36, impiegato ferroviario, celibe.

Minori agli anni sette N. 3.

—

Osservazioni Meteorologiche

27 Agosto

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 18°, 3 C
Alt. med. mm. 758, 13	» mass.ª 29. 2 »
Umidità media: 60°, 8	Venti dom. ONO ESE

Stato del cielo:
Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
28 Agosto — ore 12 min. 4 sec. 31

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Atene* 26. — L' *Etnicon Wuerma* crede prossima la soluzione della questione greca, tuttavia se la Turchia persiste a misconoscere l' amicizia dei greci, la Grecia deve lasciare pendente la questione orientale, e prepararsi all'eventualità che non tarderà di sorgere in Oriente aumentando la flotta. Applicando la nuova legge militare, la Grecia avrà fra tre anni un esercito regolare di 60 mila uomini, e potrà affrettare una soluzione più radicale della questione d'Oriente ed assicurare meglio i suoi interessi.

Londra 27. — Il *Times* dice che l'Inghilterra e la Francia precisarono i poteri della commissione d' inchiesta egiziana. La commissione prenderà per base i lavori ed il rapporto dell' antica commissione, ed esaminerà le proposte fatte riguardo all' amministrazione delle ferrovie e della Daira.

Il *Morning Post* ha da Berlino che Gortschakoff lasciò Wilbad recandosi a Baden-Baden.

Cairo 26. — Il governo prese misure per impedire l' inondazione del Nilo.

Costantinopoli 26. — La Porta risponderà oggi ai commissari greci. Si assicura che la Porta accetti il trattato di Berlino come base della discussione, ma constatando che il voto del Congresso non costituisce l' obbligo.

Pietroburgo 26. — Il *Giornale di Pietroburgo* considera i reclami della Porta alla Serbia e gli intrighi per sollevare gli albanesi come tentativi di chiedere il trattato di Berlino e richiede l'azione energica delle potenze.

Un telegramma da Berlino al *Nuovo Tempo* annunzia che i giornali ufficiosi sono invitati a cessare gli attacchi contro Gortschakoff.

Milano 27. — È giunto S. E. il presidente del Consiglio dei ministri Cairoli da Belgirate e riparti per Monza.

Vienna 27. — Bismark visiterà Andrassy a Vienna il 15 ottobre.

Alessandria 27. — La scorsa notte una sentinella presso la polveriera attigua alla stazione fu ferita leggermente da arma da fuoco dopo aver dato il grido d' allarme al passaggio di quattro individui. La sentinella asserisce di aver fatto quattro colpi. Si fanno indagini per la scoperta degli autori. Finora pare che si tratti di contrabbandieri del dazio e consumo.

—

BORSE

FIRENZE	27
Rendita it. (prezzi fatti)	88 38 1|2
Oro	22 48
Londra (3 mesi) . . .	28 35
Francia (a vista) . .	112 50
Azioni Banca Nazion.	2230 — n
Azioni Meridionali . .	398 1|2
Credito Mobiliare . .	806 — n
Azioni Regia Tabacchi	881 — fm
Banca Toscana . . .	— —

PARIGI	27
Prestito fr. 3 0|0 amm.	85 10
Rendita francese 3 0|0	82 97
Prestito francese 5 0|0	116 75
Rendita italiana 5 0|0	78 55
Obbl. Ferr. V. E. 1863	277 —
Ferrovie Romane. . .	108 —
Obbligaz. Lombarde.	263 —
Obbligazioni Romane	303 —
Cambio su Londra. .	— —
Cambio su l' Italia. .	10 3|4
Consol. Inglesi 3 0|0	97 11|16
Ferrovie Lomb. Venete	292 —
Rendita Egiziana 6 0|0	47 20
Rendita austr. (oro)	92 —

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Dopo due giorni di penosa agonia, dopo aver conteso palmo a palmo la vita ad un'inesorabile paralisi, **Giuseppe Levi** soccombeva il 26 Agosto alla violenza del morbo, e la morte s' ebbe la preda, che un' esuberante vitalità le contrastava.

Volle il fato che, proprio allora che un figlio diletto s' univa in nozze ad un' angelica creatura, la Parca spietata troncasse il filo di quell' onesta esistenza; era destino che l' unione di due esseri, nati l'un per l' altro, per comprendersi, per completarsi non dovesse aver luogo auspice la gioia, ma pronubi le lacrime.

La mano della sciagura non poteva pesare nè più implacabile, nè più immeritata, egli è vero, o *Enrico* ed *Anna*, ma avete per voi un balsamo: quell' amore puro ed intenso che ritempraste nel dolore e nella sventura.

Siate or voi gli angeli della famiglia, ed attingete nell' affetto le forze per consolare i desolati fratelli, per essere voi i buoni geni come ne siete l' anima, la gioventù, l' amore.

Alcuni amici

I figli del compianto

Giuseppe Levi

vivamente commossi ringraziano di cuore i parenti ed amici che con le loro amorevoli cure e la loro presenza contribuirono a mitigare l' acerbo dolore per tanta perdita, e vollero rendere un ultimo tributo d' affetto alla cara memoria dell' estinto.

Lotteria di Beneficenza

28ª Nota

Carcano e Rosa, 7 oggetti di passamanteria - Trebbi Luigi, editore di Bologna, N. 30 pezzi di musica - Compagnia Continentale Milano, una ricca Lumiera a petrolio - Siry-Lizars e comp., Parigi, due lumiere a petrolio - Pelagatti Vittoria, 1 vaso - Crovetti Luigi, 2 fiaschi Chianti, 1 buono per una colazione - Mazzarelli contessa Maria, 4 fazzoletti - Mantovani Rosa, 1 ventaglio - Cavalieri Clara, 1 cestella di filo - Fiorentini Ettore, un pres papier - Galli Lodovico, 1|2 Chilog. di cuoio - Malinelli Eugenio, 1 salame - Zefferini cav. Cesare un quadro - Fiorini Maria, un bicchiere - Tenani Guelfo, 1 salame - Strafforini Clelia 1 tazza - Guerrini Vittoria, pantofole ricamate - Bononi dott. Vincenzo, 2 bott. vino - Saratelli prof. Antonio, 2 quadri - Raimondi Teresa, 1 cesta - Ciocoli Pietro, 2 bicchieri da Champagne - Faustina Maria, un vaso fiori - Baruzzi Adele, un portaritrato - Calessi Adele, un vaso con pianta americana - Banzi Clementina, 1 vaso, 1 fermaglio - Ferranti Ercole, 1 bott., 1 pipa, 1 piccolo aratro - Munari Felice (Ditta), 3 pacchi candele - Cavalieri Enea, calamajo di terra cotta, 1 servizio di cristallo - Zerbinatti prof. Luigi, 1 cestina di perle, 1 cestina con frutti, 1 netta penne - Branca fratelli di Milano, 24 bottiglie Fernet - Bernardi Maria ed Antonietta, 1 calamaio, 1 lume. *(Continua)*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

OFFICINA IDRAULICA
G. B. Dacomo
Bologna Vicolo Bertiera N. 13.
(Casa di sua proprietà)

Pompe d'ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

LA DITTA
Cesare Aldrovandi e Comp.°
Via Padiglioni N. 7
con Magazzeno nella 2.ª corte interna
Palazzo Crispi

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d'ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L'antico costume della Pia Casa d'occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all'utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall'ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell'industria e del commercio.

—

Specialità Unica

Acqua igenica odorosa per uso di qualunque tabacco da naso, avente pure l'efficacia di far cessare nevralgie, e dolori al capo, con poche goccie.

Trovasi vendibile presso la Tabaccherìa sotto il portico del Teatro Ditta DALAPENA al prezzo di Centesimi 50 la boccietta.

COLPE GIOVANILI

TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
CONTRO
L'indebolita Forza Virile
E LE POLLUZIONI.

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di **consigli, istruzioni e rimedii pratici** per ottenere il ricupero della **Forza Generativa** perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle **malattie secrete.**

Rivolgersi all'autore:
Prof. ***E. SINGER — Milano,***
San Dalmazio, 9, e presso l' Amministrazione del nostro Giornale
Prezzo L. 2, 50
da spedirsi con Vaglia o Francobolli.

GARIBALDI
POLITICO

COMPILAZIONE PER LA STORIA
per FE... GIO... GI...
AUTORE
di « GARIBALDI *L'INGRATO* »

Contiene: Preludio — Polemica — Stato di servizio parlamentare del deputato G. Garibaldi — Prospetto dimostrativo del medesimo — Cenni illustrativi al Prospetto — GARIBALDI LEGISLATORE — Prospetto riassuntivo dei progetti di legge presentati dal deputato G. Garibaldi in 15 anni di vita parlamentare nel corso di 6 legislature cui appartenne quale rappresentante della nazione — Il senso morale — Conclusione — RIVELAZIONI PER LA STORIA.

Prezzo Lire 2.

FIRENZE — G. B. GIACHETTI, Editore

Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia
Guardarsi dalle Contraffazioni

Elixir Coca BUTON Proprietà Rovinazzi



Elixir Coca BUTON Proprietà Rovinazzi

IL VERO
ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll' impronta sul vero ELIXIR COCA — GIO. BUTON e C., BOLOGNA — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta GIO. BUTON e C., e la firma sull' etichetta GIO. BUTON e C.

provare per credere — **Non si teme Concorrenza di qualità nè di prezzo** — provare per credere

Antonio Billi di Firenze

GRANDE DEPOSITO DI VINI TOSCANI
DELLE
Migliori località e più rinomate Fattorie Toscane

Artimino Vino da Pasteggiare	L. 1. 20	Il fiasco tosc.
Carmignano	» 1. 40	
Pomino	» 1. 80	
Chianti - 1878	» 1. 80	
Gbianti - 1877	» 2. 00	

Vino Santo L. 1. 20, Vino Aleatico L. 1. 20 il 1⁄4 di fiasco.

Si prendono commissioni per fuori.

Antonio Billi di Firenze

provare per credere — **Ferrara Via Borgo Leoni detta del Gesù** Palazzo ex Crispi, proprietà Ferraguti N. 32, corte interna — provare per credere

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE
N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest' Acqua Ferroginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' Acqua medesima instituita dall' onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell' adunanza del 23 Aprile p. p.

L' Autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell' Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBÒ SONCIN, *Edit. e Compil.* - Dott. A. GARBI, *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d' ogni Città.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in Canneto sull' Oglio, con Sezione a Casalmaggiore

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciannove anni, ed è frequentato da alcuni provenienti da quasi tutte le parti d' Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Risultato degli esami, principalmente di Licenza, splendido. — Pensione mitissima. — Per maggiori informazioni, e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull' Oglio, agosto 1879.

Cav. Prof. **FRANCESCO ARCARI.**

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata e potente Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.
Calce idraulica di Palazzolo.
Cemento Portland naturale ed artificiale.

100

Biglietti da visita

per L. 1, 50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.